

### *Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa*

#### **La comunità' tra le braccia della società'**

*Qualcuno ci ha chiesto: perché voi della Chiesa Rossa siete così chiusi sul vostro progetto di fare comunità, tanto da sembrare schifiltosi e alla lunga socialmente inutili?*

#### RISPOSTA

Siamo convinti che la comunità è diversa dalla società. L'una cura la presenza e l'obbedienza al Vangelo, l'altra cura i rapporti e gli interessi della convivenza civile. Come Chiesa ci interessa applicare e vivere il Vangelo in forma comunitaria: "dove due o tre sono uniti nel mio nome, lì io sono".

Non abbiamo disprezzo per la società, che sappiamo necessaria, ma non è necessaria quanto la comunità cristiana: che ha a cuore il destino dell'uomo, il significato della vita e cura i rapporti costitutivi dell'uomo. Per questo prima di tutto ci preme lavorare per la Chiesa. Per questo non capiamo che sorgente abbia tanta smania collaborativa per iniziative aconfessionali.

Ma perché poi non ci mettiamo in fila anche noi?

Beninteso: ci sono delle vocazioni che apprezziamo e sosteniamo e che si realizzano nel campo sociale e politico. Ed ogni cristiano è anche un cittadino e attua la sua presenza nei campi della salute, della educazione, della convivenza civile...

Ci spiace che dei cristiani scambino il volontariato per la fraternità cristiana, diventando servi del secolarismo e atei per l'aspetto culturale e schiavi delle opere (farisei) per l'aspetto teologico.

Sentiamo anche noi la tentazione di fare del volontariato: è chiaro, è appagante, è apprezzato da tutti, è flessibile lascia gli spazi della propria libertà, è idealmente neutro, è carico di piccoli ideali adatti ad un piccolo cuore borghese,... Il cristianesimo chiede tutto e dona, previo svuotamento, il centuplo e la vita eterna, cioè Tutto. Il volontariato chiede poco, e fa ignorare il Tutto.

Ipotesi: lo sport ha soffocato i nostri oratori, non succederà che il volontariato soffochi le nostre parrocchie?

Memento: prima l'impero romano, poi l'impero germanico, poi tutti i regni nazionali, poi le varie dittature, ora le "democrazie",... tutti cercano di abbracciare la Chiesa, sempre stringendo troppo.

"Ma chi vi capisce mai voi cristiani, non vi va bene niente..." dice l'imperatore – tiranno nei *Dialoghi dell'Anticristo* di Soloviev. Lo starez Joann si levò e parlò mitemente: "Grande sovrano, quel che abbiamo di più caro nel cristianesimo è lo stesso Cristo. Lui stesso e tutto quel che da lui proviene... Cosa puoi fare per noi... Qui e ora confessa davanti a noi Gesù Cristo, Figlio di Dio..." (V. Soloviev – I Tre Dialoghi e il racconto dell'anticristo - ed. Vita e Pensiero, pg 208)

## **Il Consiglio Pastorale**

Il 15 Febbraio si è radunato il C.P. della nostra parrocchia, con a tema due argomenti : l'ammissione ai sacramenti e la presenza nostra nel sociale. Si è parlato soprattutto del primo argomento, già abbastanza vasto e impegnativo.

Da poco tempo abbiamo celebrato le cresime nella nostra parrocchia e sta per finire il primo corso dell'anno per i fidanzati. A queste esperienze si aggiungono gli incontri con le famiglie dei bambini che chiedono il battesimo... Ci accorgiamo che la pratica pastorale attuale è assolutamente carente: sia a livello delle comunità sia a livello delle direttive, che spettano ai vescovi. Siamo stretti tra due esigenze: quella di non buttare le perle ai porci e quella di rispettare l'attuale regolamento ecclesiastico.

Dovremmo sempre ricordare che i sacramenti sono "sacramenti della fede" quindi segni della fede e non si possono violentare più di tanto.

Il nostro tentativo, come Chiesa Rossa, è quello di provocare con incontri, con la lettura del Vangelo di Marco, con la proposta di partecipazione ai momenti belli comunitari... Ma il risultato è inficiato da una pretesa ai sacramenti e da una fragilità della proposta: per quanto il prete o il catechista sia rigoroso ed aspro, tanto si sa che alla fine il sacramento viene concesso, basta un po' di pazienza con certi ufficiali che fanno i difficili...

Di tutto rispetto è invece la nostra pratica pastorale di porre dei sacramenti in modo luminoso e affascinante. Dei momenti in cui sia bello celebrare per la partecipazione corale e per la convergenza delle intenzioni. Anche qui qualcuno parla di pericolo di svuotamento di altre celebrazioni. Rispondiamo che non è grazioso abbassare il livello celebrativo penalizzando sempre i "fratelli" per favorire gli "ospiti": che tra l'altro amano restare tali.

1 Cor 5,8 dice: "Celebriamo dunque la festa, non con il vecchio lievito né con il lievito della malizia e della perversità, ma con gli azzimi della purezza e della verità".

## **La quaresima**

L'anno liturgico ha lo scopo di celebrare i grandi misteri della vita del Signore Gesù. La quaresima culmina nella Pasqua, quando si celebra il passaggio del Signore Gesù al Padre e nella Pentecoste, che segna la consegna dello Spirito di Gesù ai credenti.

La Chiesa impegna come madre e maestra: lei sa cosa bisogna fare per diventare cristiani. Per questo la nostra comunità insiste tanto su alcuni punti fondamentali, che garantiscono anche la presenza efficace nel mondo.

Innanzitutto abbiamo preparato una settimana di ritiro all'inizio della quaresima: tutte le sere alle ore 21 incontro di meditazione sulla parola (lunedì, martedì e mercoledì) , giovedì Concerto di musiche di Telemann e J.S. Bach (organo, violino e voce solista soprano), venerdì celebrazione della riconciliazione comunitaria.

Nelle settimane successive continuerà il quaresimale alle ore 21, nel salone romanico, predicato da don Pierluigi. Il venerdì alle ore 17, verrà tenuto un piccolo quaresimale, soprattutto per le persone che non escono di sera.

Punto di incontro finale: la settimana santa, a cui nessuno deve mancare, se si vuol essere cristiani semplici. Non ci sono vacanze che tengono o viaggi nel deserto del Colorado regalati dal capo. Insistiamo sul fatto che non basta qualcosa che richiami alla pasqua: ma occorre vivere nella propria comunità il fatto pasquale.

## **Iniziativa quaresimale**

Di solito in quaresima si organizza una raccolta di soldi per qualche opera particolare che riguarda l'attività dei nostri amici missionari. Quest'anno vorremmo invitare ad una contribuzione sostanziosa per la nostra Chiesa Rossa.

Siamo stati sempre discreti e fiduciosi per quanto riguarda il problema finanziario. Discreti: ad esclusione della relazione economica-finanziaria della seconda domenica di Novembre, non ritorniamo sull'argomento soldi. Tanto da sembrare una Chiesa ricca, che non ha bisogno di chiedere nulla. Eppure ci pare di essere abbastanza chiari, nella relazione annuale! Forse siamo un po' ingenui nel far affidamento sulla coscienza e sulla intelligenza dei nostri amici fedeli?

Nell'ultima relazione economica parlavamo di 480 Milioni di debito. Siamo in debito con la banca per Lire 236 Milioni al 31.12.00, a cui va aggiunto il prestito da parrocchiani di Lire 110 Milioni. Abbiamo poi numerose e ravvicinate scadenze con vari fornitori e imprese...

Non vogliamo passar sopra al bisogno di tanti uomini, che penano certamente più di noi, per questo se qualcuno ha intenzione esplicita di intervenire per nostro tramite presso qualche amico missionario o opera missionaria, può ben segnalare la sua intenzione che verrà rispettata. Ma vorremmo quest'anno puntare sul nostro debito comunitario. Come al solito verrà segnalata verso metà quaresima la modalità di contribuzione.

## I nostri missionari

Abbiamo incontrato SUOR ANGELA (Lucini) un giovedì pomeriggio, prima della sua partenza per il Burundi. Le immagini che Sr Angela ci ha offerto sono di terribile efficacia: donne, bambini, vecchi, giovani uccisi senza pietà e torturati con ferocia. Da dove viene tanta crudeltà e tanta energia? Sconvolgenti le immagini dei bambini dispersi e raccolti in baracche, dove le mamme sfuggite alla morte si recano alla ricerca dei figli. Siamo disturbati dal nostro mondo corrotto: ma quando si vedono certe scene, che succedono pur in questo mondo, vien voglia di dire: "Voi monti sotterrateci e nascondeteci".

Abbiamo ricevuto da Padre Giovanni Marengoni una lettera.

*"Caro don Giulio, cari amici tutti della Chiesa S. Maria Annunciata, che ancora vi ricordate di me. Dico a Dio, a lei don Giulio, a tutti voi benefattori un grazie commosso per la vostra generosa offerta per le suore del Sacro Cuore che lavorano nel Sud Sudan e per l'offerta per la celebrazione di Sante Messe (3 Milioni + 4 milioni). Dio ricompensi abbondantemente.*

*O Divina Provvidenza, stiamo firmando il contratto per la compera di un piccolo terreno con piccola casa, qui a Nairobi, per quelle suore che lavorano in Sud Sudan, nella zona ancora in mano ai guerriglieri, tra tanti pericoli, rischi, battaglie, malattie, privazioni. Anche ammalate, disfatte da paure, ansietà, non possono tornare alla casa madre in Juba, ancora in mano al governo arabo. Devono venire a Nairobi. Una suora è arrivata con forte malaria e tifo. Grazie a Dio le suore salesiane le hanno dato ospitalità: ma coma stava male all'arrivo!*

*Un'altra suora è venuta dal Sud Sudan a cercare cibo e medicine urgenti. Grazie, Dio: per mezzo di generosi benefattori, ci dai il mezzo di aiutarle.*

*Io continuo a stare benino, coi miei 79 anni ormai compiuti. Posso ancora fare il lavoro missionario: per i miei primogeniti, per aiutarli a fare il loro quarto capitolo generale, per le secondogenite, le suore evangelizzatrici di Maria che celebrano il loro anno giubilare: a 25 anni di vita! E i beniamini: i contemplativi evangelizzatori.*

*Carissimo don Giulio, un vivo grazie per la sua lettera del 2 Gennaio, per*

*l'assicurazione che in Chiesa Rossa sono ancora ricordato! che si prega per me, che il mio lavoro missionario è un richiamo alla fede. Umilmente prego che lo sia davvero. Qui con tanti difetti c'è viva fede, gioiosa, paziente! E quindi c'è l'edificazione del popolo di Dio! Belleissime le celebrazioni eucaristiche domenicali, celebrazioni di "popolo", popolo di Dio. Grande fede, fondata sulla certezza della vita eterna, per cui tra tante sofferenze pericoli... la gente semplice non ha paura.*

*Auguro a voi tutti "di non avere paura" E' questo l'invito di Gesù risorto: "Non abbiate paura!"*

*Vi assicuro la mia preghiera e la preghiera di tanti che pregano con fervore e semplicità e viva fede!*

*E chiedo una preghiera per me, per la mia perseveranza fino alla fine nella vocazione, nel lavoro missionario. Uniti sempre nel cuore missionario di Gesù e nel cuore materno di Maria SS., con tanta sincera stima e grande affetto.*

*Nairobi 15.2.2001 Padre Giovanni.*

## **I problemi dei nostri quartieri**

Ancora lo Stadera. Perché ancora continua la sofferenza di questo quartiere.

" Nel corso di tutto l'anno 2000 il nostro Comitato si è attivato per conoscere l'effettiva situazione del PRU Stadera – di cui tutti attendiamo la realizzazione. La nostra domanda incessante è stata: Il PRU deve venire attuato in tutti i suoi elementi e occorre un coordinamento tra le varie strutture interessate.

Questo NON è avvenuto.

Ci sono i soldi per alcune iniziative che certamente si faranno (ristrutturazione dei 2 labirinti, i box in Neera 11/Barrili 12, ricupero della edilizia convenzionata degli edifici di Barrili17/21 e Palmieri 18/22, ristrutturazione di Barrili 9). Manca ancora la chiarezza circa il ricupero di tutto il quartiere Stadera.

Resistono le nostre domande:

- Che ne è della ristrutturazione di Palmieri 11, prioritaria nel PRU?

- Perché i Box prima della ristrutturazione del quartiere?

- L'accordo di programma che ha scadenza il 31 Marzo metterà in moto effettivamente l'avvio del PRU?

- Si realizza il ricupero dei sottotetti?

- Ci sono i soldi necessari per il PRU ( circa 150 Miliardi)?

Alle nostre domande non è stata data ancora una risposta soddisfacente, ma solo affermazioni possibilistiche e scaricamento di responsabilità."

## **NOTIZIE BREVI**

\*

Il 15 Marzo, giovedì, alle ore 17 celebreremo in Chiesa Rossa i 90 anni di don Giovanni Lattuada. La festa si concluderà con la presenza di Mons. De Scalzi presso la Parrocchia della SAMZ sabato 17. Un grazie sempre vivo ed un augurio sempre pieno di memoria per il bene ricevuto.

\*

Il 22 Marzo celebreremo la messa in salone romanico alle ore 21. Con la possibilità di cenare insieme dopo l'eucaristia.

\*

Gli incontri del Giovedì in salone romanico alle ore 15 avranno questa programmazione:

1 Marzo: catechesi sul vangelo di Luca cap 8.

8 Marzo: incontro culturale  
15 Marzo: Vangelo di Luca cap. 8,26-56  
22 Marzo: incontro musicale  
29 Marzo: Vangelo di Luca cap. 9  
5 Aprile: preparazione alla settimana santa  
12 Aprile: Giovedì Santo (è sospeso l'incontro in salone)

### **Notizie di vita sacramentale**

Ha ricevuto il **battesimo**: Corbellini Luca.

Ricordiamo i nostri **defunti**: Fezzi Giulio Carlo, Miscioscia Mario, Pagliardi Attilio, Serra Attilio, Mosconi Sandra Botta.

Parrocchia Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa: Via Neera 42 Milano